

Più sicurezza per i lavoratori

Giuseppe Rago*



Anche ad Imola assume un aspetto del tutto nuovo

questo Primo Maggio degli anni venti del terzo millennio. La sicurezza è la priorità. A pagina 2

Il Primo Maggio/4

Più attenzione alla sicurezza dei lavoratori

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
1 maggio 2022

Ritorna il Primo Maggio nelle piazze italiane finalmente dopo la pandemia da Covid. Anche ad Imola assume un aspetto del tutto nuovo questo Primo Maggio degli anni venti del terzo millennio. Terzo Millennio è anche l'iniziativa nazionale della Uil con cui ci facciamo carico del divulgare un nuovo modus operandi nel mondo del lavoro fatto di partecipazione sindacale e dei lavoratori stessi al mondo del lavoro, alla vita aziendale ed all'organizzazione aziendale. Vedere il mondo del lavoro con occhi diversi appunto proiettati al Terzo Millennio. Questo Primo Maggio sarà anche l'occasione per tenere vivo il problema della sicurezza nel lavoro. Siamo partiti in epoca non sospetta come UIL anni fa con la campagna "Zero morti sul lavoro" ma ad oggi ogni giorno abbiamo un vero e proprio

bollettino di guerra che riguarda gli infortuni sul lavoro purtroppo mortali. In Emilia-Romagna, tra gennaio e febbraio abbiamo già registrato oltre 12.600 infortuni sul lavoro, di cui 11 mortali. Solo a Imola sono stati oltre 100 gli incidenti. In altre parole, siamo ancora di fronte a una grande emergenza. Gli imprenditori tirino fuori i soldi per mettere a norma tutto quello che è necessario a garantire la sicurezza sul lavoro. Poi c'è il problema delle materie prime. Da un lato il pericolo che i cantieri del Pnrr si fermino (o non partano). Dall'altro invece il "rischio ingorgo", perchè se tutti i lavori dovessero partire insieme, sotto la Rocca Imolese dovrebbero arrivare almeno 200 lavoratori da fuori. E dove li mettiamo? Dobbiamo mettere a terra le risorse del Pnrr, ora è il momento opportuno e noi vogliamo essere coinvolti nelle decisioni.

Infine c'è il fronte Covid. L'Emilia-Romagna chiarisca come intende coprire le spese sostenute per la pandemia. Siamo preoccupati, non vorremmo che si andasse verso i privati. "A causa del Covid sono aumentate le spese in sanità e dobbiamo ancora capire se il Governo contribuirà a coprirle. La Uil si mobilerà affinché Imola mantenga la sua sanità pubblica e non vada verso il privato.

***Coordinatore
Confederale Uil Imola**

**Giuseppe
Rago***

